

mantenimento della pace. La Piccola Intesa egli aggiunge, è una costruzione del dopo guerra, creata a scopi difensivi.

Questa affermazione — forse la più significativa — provoca una smentita di Benes, il quale dichiara che da gran tempo la Piccola Intesa non è una costruzione diplomatica a scopi difensivi, bensì un complesso politico unitario, con specifiche funzioni. L'inattesa polemica fra Titulescu e Benes — la prima polemica fra due ministri della Piccola Intesa — dà l'impressione che se Titulescu ritiene che antagonismi fra Italia e Piccola Intesa nei Balcani e nella regione danubiana non possano esistere, Benes invece non è di questo parere. Ma non si può dimenticare che la Piccola Intesa esiste in quanto vi partecipa anche la Romania. E quest'ultima perciò che riguarda la politica italiana nei Balcani e nella regione danubiana non può seguire le due alleate in un'azione antitaliana. È una nuova conferma, anzi una conferma ufficiale, che fra le tre potenze che costituiscono la Piccola Intesa non esiste e non esistè mai una completa uniformità di vedute. Anzi mai tale divario fu così profondo come ora che Jonel Bratianu è morto e l'attività della politica italiana aumenta e si intensifica di giorno in giorno. E altro sintomo significativo ne è il fatto che, per l'influenza del governo di Bucarest, l'incidente